

Superbonus, Ance convinta del suo successo. Anche in ottica risparmio energetico e salvaguardia ambientale

[Condividi](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Print](#)[WhatsApp](#)[Email](#)

Risparmiati 2 miliardi di metri cubi di gas e CO₂ inferiore di 3,03 milioni di tonnellate. Ma per Ance Savona con i crediti e i cantieri bloccati, il rischio di rovinare tutto è oggi altissimo



Un risparmio energetico pari a 2,7 volte il target annuo stabilito dal Piano nazionale per l'energia e il clima. Una riduzione su base annua nelle emissioni di anidride carbonica pari a 3,03 milioni di tonnellate di CO₂. Un risparmio energetico strutturale di 1170 GWh/anno che, insieme ai 1,43 GW/anno di nuova potenza rinnovabile installata, e agli interventi di ecobonus "ordinari, determina un minor consumo di gas necessario per la produzione elettrica e per il riscaldamento domestico pari a 2 miliardi di metri cubi di gas, pari a più di 2/3 del risparmio di gas previsto dalle misure di riduzione dei consumi per il settore domestico varate ad agosto 2022 per far fronte all'emergenza attuale. Questo il valore "energetico" e ambientale del superbonus edilizio riferito da Ance Liguria.

"I dati calcolati anche sulla base dei parametri Mise-Enea - sottolinea il Presidente di Ance Liguria, Emanuele Ferraloro - non sono contestabili. Frutto di un'indagine del Cresme, che è stata presentata ufficialmente in Parlamento, attestano senza ombra di dubbio l'effetto superiore a qualsiasi previsione, anche la più ottimistica derivante dall'intervento sul patrimonio edilizio italiano. Non consentire il completamento delle operazioni di ristrutturazione in corso e non trovare una risposta al problema dello sblocco dei crediti rappresenta quindi quanto di più contrario e contraddittorio possa esistere rispetto agli obiettivi di transizione energetica e di risparmio energetico".

Ma non è tutto secondo quanto riportato da Ance nella sua nota: *"Più di un terzo dell'aumento del Pil del 2022 è legato alla crescita del settore, che ha creato 230mila posti di lavoro in due anni"*.

"La crescita dell'economia trainata dal settore delle costruzioni ha permesso di ottenere quelle importanti entrate fiscali che hanno permesso anche di finanziare gli aiuti per imprese e famiglie: più del 30% dell'extra gettito di 54 miliardi di euro (+10,4% rispetto all'analogo periodo del 2021) delle entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-settembre 2022 deriva dal Superbonus e quindi dal settore delle costruzioni" affermano da Ance.

"Si è trattato di un successo senza precedenti per una norma che ha letteralmente rovesciato il trend di un comparto economico determinante per il Paese - conclude Massimo Baccino, presidente di Ance Savona - ma per noi che viviamo e operiamo sul territorio risulta evidente già oggi quale svolta negativa, sulle imprese, e specialmente sull'occupazione, l'inversione di rotta sul superbonus sta già producendo. In altre parole: siamo a un passo dal mandare tutto in malora".